La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 4.000; benemerito L. 10.000 - sostenitore L. 15.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo Pubblicità inf. al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e sabato.

# LU PASTU ALL'API

Ninu Scibona, nomu assai divulgatu,
Lu dutturi di l'api, sugnu chiamatu,
Mmezzu a iddi cinquantanni haiu passatu,
E un grossu libru iu haiu studiatu.

Curari l'api, è l'obi miu pridilettu,
Picchi pi mia è l'insettu chiù pirfettu,
Lavura notti e ghiornu e nun si stanca,
Ordini, pulizia, e giumitria, nun ci manca.

Lu meli, è un liquori, pirfettu cilistiali,
Chi lu sigretu, lu Signuri a idda ci vosi confidari
Però ci dissi: Lu meli chi tu fai è duci assai,
E cu la tò vita, pungennu lu difinirai.

Quannu la rigina a iddi s'avvicina,
Tutti la testa inchinanu, picchi è la sò madrina,
Binchi l'api d'una rigina sianu cumannati
Di ripubbrica si ni ponnu fari li cupiati.

L'api all'omu tuttu idda dà, meli e cira in quantità,
E in cumpensu, nun ci chiedi chi un pocu di uspitalità,
Si poi si ci fa una casuzza, e na cosa assai gradita,
Quattru tavuli e un tettu e idda ci sta tutta la vita.

Poi un ghiornu Muntalbanu mi ha futugrafatu,
E in mmezzu a iddi, mi sintia quasi biatu,
Mentri tutti di l'api annu granni paura,
Iu ci staiu mmezzu, e ci dugnu lu pastu cu
[disinvultura.

Sambuca di Sicilia, 10 Giugno 1979

Ninu Scibona

**Nino Scibona tra le sue affettuose api che gli carezzano il petto e... le spalle.**

AUTOSCUOLA FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

*Un metodo aggiornato per un facile apprendimento*

· PREZZI DI CONCORRENZA ·

CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

SAMBUCA DI SICILIA

# IMPIANTO DI DEPURAZIONE

(*continuazione dalla* 1ª)

nere della fognatura urbana », appalto che è stato vinto dalla Ditta rappresentata dal Geom. G. Torregrossa.

Lo studio di un impianto di depurazione (e della rete fognante a monte) deve sempre riferirsi a determinati elementi di base certi ed ufficiali, quali le previsioni demografiche ed urbanistiche, dotazione idrica, dati pluviometrici, tipologia portata e qualità dei liquami.

I criteri per la progettazione devono, soprattutto, basarsi sulla sicurezza dell'efficienza del trattamento e sulla facilità di manutenzione. E' preferibile costruire, inoltre, un impianto di più linee in parallelo, in cui sia previsto un by-pass per tutte le unità di trattamento più importanti. La Ditta vincitrice del concorso ha dovuto tenere conto e dei dati e delle esigenze suddetti e del fatto che il Comune disponeva già di un impianto che bisognava modificare ed ampliare. Il discorso tecnico-progettuale si è sviluppato così lungo queste linee:

**Grigliatura** - Non si è ritenuto opportuno, per un impianto di 10.000 abitanti, posto al di fuori dell'area urbana, neppure modificandola, la grigliatura manuale prevista nel vecchio impianto. Si è optato per una griglia a pulizia meccanica.

**Dissabbiatore** - Il dissabbiatore esistente era del tipo a canale (due canali in parallelo capaci di trattare l'intera portata dell'affluente all'impianto). E' stato completato con l'installazione di un venturimetro per il controllo del tirante e della velocità al variare della portata.

**Sedimentazione primaria** - La sedimentazione primaria prevista è realizzata nel comparto superiore di due vasche Jmhof ed ha le seguenti caratteristiche per ognuna delle due vasche: altezza m. 2,60; volume mc. 66,5.

**Digestione anaerobica** - I fanghi prodotti dalla sedimentazione primaria vengono digeriti anaerobicamente nel comparto inferiore delle vasche Imhoff esistenti.

**Letti di essiccamento** - I fanghi digeriti vengono avviati su sei letti drenanti con una superficie di mq. 270.

A questo punto (qui si fermava il vecchio impianto), dopo il trattamento primario, si è proposto per il trattamento biologico secondario il trattamento a fanghi attivi con digestione aerobica dei fanghi nello stesso bacino. Si è optato per questa soluzione in quanto si tratta di un sistema abbastanza pratico, di massima autonomia, di sicura efficienza epurativa, di notevole compattezza e con un ridotto impegno di area. Per questo procedimento l'aerazione viene fatta a mezzo di aeratori superficiali a turbina che ha i seguenti vantaggi: assicura una perfetta aerazione facilitando il contatto delle goccie di acqua con l'aria; la rotazione delle giranti e la presenza di un cilindro guidaflusso inducono la miscela dei fanghi attivi a muoversi secondo traiettorie circolari-verticali con un'ottima miscelazione tra fango attivo e liquami; si può regolare con la massima semplicità la quantità di ossigeno fornita ai liquami, variando la immersione delle giranti; si può fare fronte, infine, a punte improvvise di inquinamento.

Il liquame viene consegnato all'impianto alla quota di 237,28 m. Alcune paratie consentono di by-passare le varie fasi di trattamento secondo le esigenze che possono presentarsi.

Le possibilità prese in esame sono:

a) esclusione dell'impianto;
b) esclusione della sedimentazione primaria;
c) esclusione della clorazione.

L'impianto che dovrebbe entrare in funzione tra breve (il ritardo è addebitabile all'ENEL che per fare un preventivo prende, come al solito, tanto tempo) è in grado di assicurare fin dall'inizio dei livelli di efficienza standard.

La soluzione proposta è stata studiata — diamo tali dati come curiosità — sulla base degli elementi di progetto dell'anno 2015 che danno una popolazione di 9.980 abitanti serviti contro gli attuali 7.679 ed una dotazione idrica pro capite di litri 190 contro gli attuali 150.

Diamo per scontato che l'Amministrazione Comunale provveda con urgenza all'assunzione di idoneo personale addetto al funzionamento dell'impianto. Senza personale non vi sono impianti di depurazione infatti che possano funzionare.

A chiusura di questo articolo, suggeriamo di studiare tecnicamente la possibilità di utilizzare i sottoprodotti dell'impianto, quali l'acqua depurata per l'irrigazione dei terreni contigui ed i fanghi come fertilizzanti e, infine di piantare tanti alberi nella zona attorno all'impianto, anche in funzione di un più corretto inserimento nell'ambiente circostante.

Franco La Barbera

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

GIUSEPPE PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

GIOIELLERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA
ARGENTERIA
ARTICOLI DA REGALO

MONTALBANO E MONTANA

Concess. Orologi
Omega - Tissot - Lanco

Corso Umberto 1°, 39
Tel. 41.406 Abit. 41.146
Sambuca

FRANCESCO GANDOLFO

Ricambi auto e agricoli
Accumulatori
Scaini
Cuscinetti RIV

SAMBUCA DI SICILIA
Via G. Guasto - Tel. 41198

Leggete La Voce di Sambuca

CASE PREFABBRICATE

STEFANO CARDILLO

Sicurezza antisismica

Va Nazionale - Sambuca di S.

LAMPADARI — REGALI
MOBILI — PERMAFLEX

GRECO PALMA
in SCARDINO

tutto per la casa
CUCINE COMPONIBILI
ADRIATICA

Via Marconi, 47 - Tel. 41.040
Sambuca di Sicilia

Bar - Ristorante
« LA PERGOLA »
ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone

*NOLEGGIO DA RIMESSA*

Mangiaracina Giuseppe

VIA FANTASMA, 13 - TEL. 41645
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

*Prezzi modici*
*Massima puntualità*